

# VOGLIAMO UNA GESTIONE PUBBLICA E PARTECIPATIVA DELL'ACQUA



## DAVVERO.

Il Forum Siciliano dei Movimenti per l'Acqua Bene Comune denuncia i contenuti della manovra pubblicitaria di Federutility, pagata con le bollette di tutti e del tutto fuorviante rispetto all'esito referendario.

27 milioni di elettori si sono espressi per una gestione pubblica e partecipativa dell'acqua.

**Chiediamo pubblicamente ancora una volta che al risultato del referendum venga data immediata attuazione!**

Chiediamo che sia dato seguito all'esito del voto di giugno, a partire dallo scorporo del 7 % di remunerazione del capitale dalla bolletta. In provincia di Palermo si è finalmente chiusa l'oscura pagina della privatizzazione del servizio idrico. Il Collegio Arbitrale, chiamato a pronunciarsi sulla controversia tra APS, Acque Potabili Siciliane Spa e Autorità d'Ambito Palermo 1, ha depositato un lodo parziale col quale ha dichiarato decaduta la convenzione di gestione con la società, per mancato rinnovo della cauzione prevista. I cittadini, che hanno pagato con disservizi ed aumenti delle bollette questi pochi anni di privatizzazione, hanno dichiarato con il voto del 12 e 13 giugno, il loro orientamento per una gestione pubblica al di fuori della logica del profitto. Chiediamo che AMAP, salvatasi dall'ondata speculativa che voleva fagocitarla e disperdere il patrimonio di risorse umane e di infrastrutture costituite con capitale pubblico a favore di APS, sia trasformata in azienda speciale, seguendo il recente esempio del Comune di Napoli. Chiediamo che si avvino tavoli tecnici tra Province, Comuni, parti sociali e i promotori dei referendum per la definizione di un modello di gestione partecipativa volta a dare attuazione alla volontà Popolare attraverso la costituzione di enti di diritto pubblico (azienda speciale consortile, consorzi tra comuni) che assicurino una gestione efficace, efficiente, economica, e rivolta alla salvaguardia della risorsa per le generazioni future. Chiediamo che i Prefetti si facciano garanti della fase di transizione per salvaguardare i livelli occupazionali, affinché i lavoratori non divengano ostaggio ed alibi per le gestioni private che in Sicilia hanno già dimostrato di favorire i soli interessi economici dei gestori, a discapito dei cittadini.

Chiediamo che si approvi la legge di iniziativa popolare di ripubblicizzazione del servizio idrico promossa dal Forum Siciliano dei Movimenti per l'Acqua e dal Coordinamento Enti Locali per l'Acqua Bene Comune, depositata presso il Parlamento Siciliano ed all'esame della IV Commissione Ambiente e Territorio.

**Perchè si scrive acqua,  
ma si legge democrazia!**

Le società associate a Federutility hanno organizzato il cosiddetto "Festival dell'acqua", a loro dire, in continuità con il referendum. Una lettura che distorce la realtà che ha visto Federutility tra gli avversari più convinti della campagna referendaria per l'Acqua Bene Comune. Il Festival è partito da Genova e sta girando tutta l'Italia per portare ovunque il suo ingannevole messaggio pubblicitario.

Le società che fanno parte di Federutility gestiscono il Servizio idrico in Italia (e all'estero), oltre ad altri servizi come i rifiuti e l'energia. Sono Società per Azioni, di cui molte quotate in Borsa, che nulla hanno a che vedere con la gestione pubblica dell'acqua, essendo quelle che speculano e fanno profitti sull'acqua. Federutility, per bocca del suo presidente Roberto Bazzano, si è apertamente e pubblicamente pronunciata contro i referendum e a favore dei profitti sull'acqua.